

## LA DECISIONE DELL'ESECUTIVO REGIONALE

# Cambia la cartina dei distretti sanitari A Napoli uno per ogni Municipalità



**NAPOLI (fr.pa.)** - Dall'anno prossimo cambieranno in Campania i confini e la composizione di 45 Ambiti sociali e di 12 Distretti sanitari. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta del presidente **Stefano Caldoro** e dell'assessore all'Assistenza sociale **Ermanno Russo**, dopo una lunga fase di concertazione avviata sul territorio con il coinvolgimento delle Province e delle parti sociali. A Napoli città, in particolare, dieci nuovi Ambiti con dieci nuovi Piani di Zona, uno per ogni Municipalità, con l'Assessorato comunale alle Politiche sociali chiamato a coordinare le attività, restando unico centro di costo. L'obiettivo è quello di giungere ad una omogeneità dei sistemi di erogazione dei servizi, uniformando la gestione, l'organizzazione e la fornitura dell'assistenza territoriale di natura sociosanitaria. Da qui la necessità di avviare un processo di riallineamento tra Ambiti territoriali (aggregazione di più Comuni finaliz-

zata all'esercizio associato delle funzioni sociali) e Distretti sanitari. Una coincidenza non sempre rispettata in passato, con Ambiti che spesso facevano riferimento a due o anche tre Distretti sanitari diversi. *"Dal prossimo anno - spiega l'assessore Russo - non sarà più così. La delibera corregge una discrasia storica, favorendo una governance unitaria dei servizi territoriali alla persona. Gli Ambiti coincideranno con i Distretti, anche nella denominazione. Il principio che abbiamo seguito è quello dell'appropriatezza, che tradotto in termini concreti significa risposte coerenti alla domanda di assistenza. Per troppo tempo le prestazioni sociali sono state erogate impropriamente come prestazioni sanitarie. Ciò ha comportato in passato maggiori costi e meno efficienza. D'ora in avanti non sarà più così e per i cittadini la ricaduta è immediata: la coerenza degli strumenti programmatori, Programmi delle attività territoriali*

*(PAT) da un lato e Piani di zona (PdZ) dall'altro, consentirà agli utenti di recarsi ad un unico sportello per la valutazione integrata dei bisogni. Si agevola così l'accesso per le fasce più deboli della popolazione ai sistemi di offerta sanitari, sociali e sociosanitari".* Quanto alla città di Napoli, l'assessore Russo evidenzia: *"Il capoluogo, per densità abitativa e criticità, rappresenta un discorso a parte. Prima era esso stesso un Ambito, da oggi si articolerà in dieci nuovi Ambiti, seppur con un' unica regia, rappresentata dall'Assessorato comunale alle Politiche sociali. Ciò in linea con il processo di decentramento amministrativo avviato ormai da tempo da Palazzo San Giacomo ed al fine di considerare i bisogni in base alla popolazione locale, prevedendo in fase di programmazione servizi ed interventi più puntuali".* Anche sotto questo aspetto la linea di continuità tra Regione e Comune resta efficace.